Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 19 al 21 GIUGNO 2012

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

→ On line il nuovo bando 2012 del Csv di Vicenza

→ Per vigilare sui bisogni

CATEGORIA ODV:

→ Fidas, alla guida c´è Morbin «Aiuteremo i terremotati»
→ Fidas, Morbin: spazio a giovani e sviluppo del territorio
→ Munaretto e Morbin, Bortolon e Zenere: continuità e futuro dei donatori Fidas
→ Oltre cinquecento donatori Fidas alla Festa al Monte Cengio
→ Sul Grappa il raduno dei donatori
→ Un campo scuola di archeologia sul sito del Bostel
→ Rete solidale per l´Emilia martoriata
→ Aiutarli a ricominciare
→ La solidarietà ai terremotati Raccolta fondi degli alpini
→ Protezione civile. Confermato il patto intercomunale
→ Solidarietà e motori in mostra nelle piazze
→ Scatta Festambiente Dibattiti, musica e film
→ Paesaggio e giochi per i bambini con Festambiente
→ Festambiente: Violenza sulle donne a teatro
→ Festambiente ai saluti con dibattito e mercato
→ Aborto e obiezione di coscienza, Trivellin: il 23 dibattito a Festambiente
→ A Festambiente, incontro con Marina Boscaino: dove va la scuola pubblica?
→ Festambiente 2012 chiude domenica: il primo bilancio è positivo
→ Festambiente Vicenza: ecco i numeri vincenti della lotteria
→ Con Festambiente l'eco-mondo possibile

CATEGORIA NON ISCRITTE:

→ Uno sportello d´ascolto per chi soffre di disagio
→ Cena di beneficenza a favore dei “Medici Senza Frontiere”
→ Il volontariato dà l´esempio
→ Corsi di cucina e lingue nel programma del Cif
→ 80 quintali di aiuti consegnati a Cento ai terremotati
→ Un grazie agli alpini per la visita a Gradisca
→ Nella nuova insegna degli alpini il nome di Bruno Scaroni
→ Unitalsi in ferie nelle Dolomiti
→ A Lourdes l’Unitalsi ha celebrato i 100 anni di associazionee il 50° pellegrinaggio diocesano

---

CATEGORIA GENERALE:

→ Parmigiano in piazza per aiutare i terremotati
→ Dalla Diocesi 230 mila euro per l´Emilia
→ Disabile salvata dalla casa in fiamme
→ L´accesso disabili di villa Brusarosco sarà di nuovo sicuro
→ I disabili imparano a coltivare la terra nella Fattoria sociale
→ Sono il secondo papà di Andrea Non temete il suo abbraccio

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 22 giugno 2012 – CRONACA – Pagina 18

SOCIALE. L´assemblea ha scelto il successore di Giuseppe Munaretto

Fidas, alla guida c´è Morbin «Aiuteremo i terremotati»

«Nel 2011 le donazioni sono state 36 mila e i donatori sono 19 mila Ma cresceremo ancora»

Mariano Morbin. FOTO BENEDETTI

La Fidas di Vicenza cambia presidente. Giuseppe Munaretto passa il testimone a Mariano Morbin. Due mandati ricchi di soddisfazione, con i giovani protagonisti. Oltre 6mila donazioni, con la scuola al centro delle attività dell´associazione. Munaretto lascia contento: «Sono alpino e cedo il mio posto ad un altro alpino - ha scherzato l´ex presidente, durante il passaggio di consegne avvenuto ieri mattina in via Baracca, sede della Fidas della provincia di Vicenza - Il mio bilancio è molto positivo, nel 2011 abbiamo registrato 36 mila donazioni in tutta la provincia e i donatori attivi sono attualmente 19 mila. Al 31 maggio di quest´anno abbiamo calcolato 15mila donazioni, più rispetto allo scorso anno». Il futuro della Fidas è ora nelle mani del 47enne Mariano Morbin, che prima era consigliere e potrà contare ora su una squadra di 30 giovani e di 13 persone che formano il Consiglio direttivo. Morbin è stato eletto domenica scorsa. Guiderà l´associazione fino al 2016. «Il concetto di squadra sarà alla base del mio mandato, Lavoreremo per sviluppare la chiamata associativa, perché è fondamentale che i donatori rendano assiduo il proprio appuntamento al centro trasfusionale».

Per la prima volta il coordinatore dei Giovani di Fidas Vicenza è stato eletto dall´intera assemblea, non solo dal gruppo giovani. Marta Zenere succede ad Andrea Bortolon, che ha grandi meriti nella crescita riportata dall´associazione negli ultimi anni. «L´età media sta aumentando - ha sottolineato la neoeletta coordinatrice - e ci sarà sempre più bisogno di sangue. Noi giovani per primi dobbiamo garantire il ricambio generazionale dei donatori». La prima decisione del nuovo Consiglio sarà di devolvere il contributo, un euro per ogni donazione alle popolazioni terremotate dell´Emilia.M.B.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

20 giugno 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti, Associazioni, Sanità, Sociale, Volontariato

Fidas, Morbin: spazio a giovani e sviluppo del territorio

Di Redazione VicenzaPiù | |

Fidas Vicenza - Il presidente Mariano Morbin: «Non c'è solo un presidente, ma una squadra di lavoro efficiente e piena di buona volontà». «Sono davvero contento che a succedermi sia un giovane presidente. Abbiamo in comune il fatto di essere degli alpini, garanzia di tenacia, solidarietà e buona volontà». Con queste parole il presidente provinciale uscente Giuseppe Munaretto ha presentato Mariano Morbin, 47 anni sposato e con tre figli, eletto la scorsa domenica 17 giugno dall'assemblea provinciale di Fidas Vicenza alla guida dell'Associazione fino al 2016.

È bene ricordare, comunque, che con la Presidenza di Giuseppe Munaretto Fidas Vicenza è cresciuta in otto anni di oltre il 20 per cento, incrementando le donazioni di circa seimila unità e stimolando lo sviluppo dei Giovani Fidas grazie all'instancabile contributo e lavoro di Andrea Bortolon. Con 36mila donazioni effettuate da circa 19mila donatori attivi, Fidas Vicenza rappresenta la terza federata italiana e la prima in Veneto. L'età media dei presidenti di Gruppi e Zone si attesta intorno ai 48 anni ed il 44 per cento dell'assemblea provinciale è composto da giovani entro i 28 anni. Entusiasta il presidente Mariano Morbin afferra con piacere il testimone: «Divento presidente di un'associazione strutturata e con uno splendido patrimonio di volontari e dirigenti. Porterò avanti con grande impegno il progetto di collaborazione con le scuole, rappresentando gli studenti ed i giovani in genere la linfa vitale di Fidas Vicenza. Allo stesso modo, però, lavoreremo per sviluppare la chiamata associativa, in quanto è fondamentale che i donatori rendano assiduo il proprio appuntamento al centro trasfusionale. E proprio per questo rafforzeremo ulteriormente gli ottimi rapporti attivati con il Dipartimento interaziendale di medicina trasfusionale». Un presidente operativo, dunque, ma non solo. «Ho accettato questo importante incarico - prosegue il presidente Mariano Morbin - consapevole del fatto che attorno a me c'è una valida squadra pronta a lavorare per il perseguimento di un comune obiettivo: l'incremento dei donatori». Al coordinamento dei Giovani di Fidas Vicenza il testimone passa, per raggiunti limiti d'età previsti dallo statuto al compimento dei 28 anni, da Andrea Bortolon a Marta Zenere, che evidenzia l'intenzione di portare avanti l'impegno nel segno della continuità con il gruppo di una trentina di ragazzi attivi in tutta la provincia vicentina. Prima decisione che il nuovo Consiglio sarà chiamato a deliberare è la destinazione di un significativo contributo, un euro per ogni donazione, quindi circa 36mila euro, alle popolazioni terremotate in Emilia. «Il contributo che sarà deliberato dal Consiglio provinciale - conclude il presidente Mariano Morbin - sarà unificato ad altre somme provenienti dalle federate Fidas italiane ed entrerà a far parte di un fondo nazionale per la realizzazione di un progetto in ambito sanitario».

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

24 giugno 2012

QUOTIDIANO | **INTERVISTE** | Categorie: Sociale, Fatti

Munaretto e Morbin, Bortolon e Zenere: continuità e futuro dei donatori Fidas

Di Angela Mignano | |

Il past president Giuseppe Munaretto **ha "presentato" venerdì scorso** il neo presidente provinciale della Fidas di Vicenza Mariano Morbin e altrettanto ha fatto il precedente coordinatore dei Giovani Fidas, Andrea Bortolon, con Marta Zenere che gli succede nella guida dei giovani donatori di sangue vicentini (*qui pubblichiamo in **video gli interventi dei due presidenti** adulti e quelli dei d**ue coordinatori giovani***).

I vecchi e nuovi "dirigenti" hanno tracciato il profilo della meritevole e, bisogna dirlo, vitale attività di volontariato che continua nel segno del lavoro di squadra, dell'attenzione ai giovani e della cura dei rapporti col territorio: uutto con la forza della buona volontà e della sensibilità sociale.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

24 giugno 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Volontariato, Fatti

Oltre cinquecento donatori Fidas alla Festa al Monte Cengio

Di Redazione VicenzaPiù | |

Fidas Vicenza - *Il presidente Mariano Morbin: "andate a donare prima di fare la valigia per le vacanze"*

Oltre cinquecento donatori hanno rinnovato la propria promessa di donare e reso omaggio a Fidas Vicenza, ieri mattina, alla chiesetta del donatore. Una tradizione che si rinnova da quasi quarant'anni.

"Nel 1974, nei giorni 5-6 ottobre - spiega il presidente Mariano Morbin - l'Associazione ospitava a Vicenza il suo 13° Congresso Nazionale e con l'occasione veniva inaugurata la chiesetta del donatore sul Monte Cengio, costruita con grande entusiasmo dai Donatori dell'Alto Vicentino su un terreno regalato da un donatore di Cogollo del Cengio".

Mariano Morbin

La chiesetta è da sempre punto di ritrovo abituale di tutti i donatori sia della provincia di Vicenza che del Veneto. La giornata ha rappresentato anche l'occasione, per Fidas Vicenza, la federata più numerosa del Veneto e terza in Italia, con i suoi 19mila donatori, che garantiscono oltre 36mila donazioni l'anno, per ricordare il significato di questa promessa e per non dimenticare di andare a donare prima delle vacanze estive, ma soprattutto di farlo tutto l'anno con costanza. "Le vacanze sono sacrosante - prosegue il presidente Mariano Morbin rivolgendosi ai donatori vicentini - ma non dovete dimenticare che prima di preparare la valigia è importante compiere quell'atto d'amore straordinario che è rappresentato dalla donazione. Ricordiamo, però, che il sangue non serve soltanto in estate o sotto le feste natalizie, perciò è fondamentale recarsi al centro trasfusionale con costanza tutto l'anno".

Parole accolte con approvazione da tutti i donatori di sangue presenti al Monte Cengio, che hanno trascorso una giornata in famiglia all'aria aperta, per ricordare una volta ancora che donare il sangue vuol dire anche salute e benessere per gli altri, ma anche per se stessi. "La donazione di sangue - conclude il presidente Mariano Morbin - oltre a rappresentare un atto di grande solidarietà è anche un'opportunità per tenere sotto controllo continuo il proprio stato di salute, avendo diritto agli esami del sangue gratuiti, al fine di tutelare la propria salute e la qualità del sangue che viene donato e deve essere pronto per le trasfusioni in assoluta sicurezza per i riceventi". Significative le parole di ringraziamento rivolte dal sindaco di Cogollo del Cengio, Riccardo Calgaro ai donatori: "recentemente ho subito subito un intervento chirurgico e mi sono reso conto di quanto sia straordinaria ed importante l'opera dei donatori di sangue per la vita di ciascuno".

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 19 giugno 2012 – BASSANO – Pagina 38

ASSOCIAZIONI

Sul Grappa il raduno dei donatori

Si svolgerà domenica primo luglio a Cima Grappa, su iniziativa del Reparto donatori di sangue di Bassano, la sedicesima edizione dell´incontro regionale dei donatori. Il programma della giornata prevede l´ammassamento alle 9,30 e la partenza della sfilata, alle 10, dal piazzale del Rifugio Bassano. Alle 10,15, la deposizione di una corona in onore ai Caduti di tutte le guerre.

La messa solenne sarà celebrata da don Paolo Pizzolotto. Seguiranno gli interventi del presidente del reparto donatori di sangue, Giovanni Negrello e del presidente della sezione Ana Montegrappa Giuseppe Rugolo. La manifestazione sarà accompagnata dal coro Monte Grappa di San Zenone degli Ezzelini diretto da Renata Bianchin e dalla fanfara della sezione Ana Monte Grappa.

Oltre ad alpini e donatori di sangue, parteciperanno all´appuntamento i volontari della Fidas, Avis, Aido ed Admo.M.B.

Il sacrario del Monte Grappa

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 25 giugno 2012 – PROVINCIA – Pagina 22

ROTZO. Quindici giorni immersi nella storia

Un campo scuola di archeologia sul sito del Bostel

Il villaggio era abitato nel III secolo avanti Cristo Lezioni teoriche e pratiche sulle tecniche di ricerca

Il villaggio del Bostel

Trascorrere una settimana lavorando fianco a fianco degli archeologi agli scavi del Bostel di Rotzo. Immergersi nel villaggio dell´età del ferro del III secolo avanti Cristo per conoscere più a fondo gli abitanti di questo piccolo angolo d´Altopiano dove negli anni sono stati trovati vasi, corna lavorate, oggetti di ferro, monete, utensili, tra cui la serratura di una porta con la sua chiave.

Un lavoro difficile, duro, dove si resta piegati per ore sotto il sole, ma che è anche la predilezione di molti appassionati. Per avvicinare gli amanti dell´archeologia e della storia locale a questo mondo la Federazione delle associazioni di archeologia del Veneto, grazie anche al contributo del Centro di servizio per il volontariato di Vicenza, organizza anche quest´anno un campo scuola al Bostel.

Un campo dove si lavorerà e si imparerà in giorni lunghi 15 ore, di cui 7 trascorse sul sito archeologico, seguite da lezioni teoriche sulle tecniche di lavorazione archeologica. La direzione scientifica, supervisionata dalla Soprintendenza archeologica, è del prof. Armando De Guio dell´Università di Padova, mentre quella tecnica è affidata all´archeologo Carlo Bressan e la sua collaboratrice Gessica Ferrari.

Il campo, articolato in 2 turni, si terrà al Bostel di Rotzo da domenica 1 luglio a sabato 14 luglio. La settimana di corso comprende lezioni teoriche e pratiche sul campo e non, direzione di scavo, corso sulla sicurezza, pernottamento, pranzo al Bostel e cena e colazione alla “Romita".

Chiunque fosse interessato a partecipare (bisogna essere maggiorenni e di sana costituzione) è invitato a contattare la federazione a associazionefaav@libero.it oppure telefonando alla sede vicentina allo 0444/975622. A fine corso verrà consegnato un attestato di partecipazione. G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 19 giugno 2012 – PROVINCIA – Pagina 26

TERREMOTO. I Comuni valleogrini e Cogollo si attivano per la raccolta di fondi finalizzata al recupero di un´opera

Rete solidale per l´Emilia martoriata

I carabinieri sono attivi a S. Felice sul Panaro e a Carpi dove hanno allestito 60 tende pneumatiche

I carabinieri a S. Felice. S.D.C.

Il territorio dell´ Altovicentino dà il suo contributo solidale a sostegno delle popolazioni colpite dai terremoti in Emilia Romagna.
Uniti da un progetto di gestione associata dei servizi, i sei Comuni valleogrini di Schio, Santorso, Torrebelvicino, Valli del Pasubio, San Vito di Leguzzano e Monte di Malo, oltre alla Comunità Montana, hanno infatti scelto di aderire all´iniziativa promossa dalle associazioni di categoria provinciali e dall´Amministrazione comunale di Vicenza per la realizzazione di un´opera che sarà concordata con le autorità operative emiliane. Per fare ciò è stata attivata una raccolta fondi su un conto corrente alla Banca popolare di Vicenza, denominato “Fondo Vicenza per Modena”, Iban IT25 M057 2811 8100 1057 0934 199.
Il Comune di Cogollo del Cengio si sta invece occupando di raccogliere le adesioni di quei cittadini disponibili ad ospitare temporaneamente gli sfollati, oltre a promuovere una raccolta di beni di prima necessità da inviare in loco (info 0445-805001).
Tra le macerie delle città colpite c´è stato inoltre l´impegno, oltre che degli alpini della squadra di protezione civile “Ana-Val Leogra” partiti le scorse settimane, anche quello dei volontari del 182° nucleo scledense dell´Associazione nazionale carabinieri, operanti a S.Felice sul Panaro con servizi di presenza, deterrenza e vigilanza.
Una squadra ha effettuato inoltre controlli nell´interland e aiutato la popolazione indirizzandola verso i servizi primari.Tra le tante attività svolte, è stato dato anche supporto per il montaggio in notturna di 60 tende pneumatiche a Carpi.
Per un´utile preparazione preventiva, nell´ambito della formazione sulla sicurezza sui posti di lavoro, nei giorni scorsi lo Schio Hotel ha organizzato per il personale una lezione specifica sulle manovre in caso di terremoto.S.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

Gruppo Volontari Protezione civile "Colli Berici" di LONGARE. A San Felice sul Panaro una squadra ha consegnato e installato un proprio modulo prefabbricato a disposizione dell'associazione Auser che si occupa del trasporto per visite mediche o ricoveri all'ospedale. È un servizio ancora più essenziale ora, dato che i tre ospedali più vicini in una fascia di 30 chilometri sono stati evacuati e ci si deve rivolgere a Ferrara, Modena, Carpi o Bologna. Il modulo sarà inoltre usato anche da un centro sportivo e dalla Croce blu.

A sinistra Mauro Ferron. Con il Gruppo Protezione civile Ana BASSO VICENTINO ha allestito il campotenda per 300 persone a Finale Emilia.
Sono intervenuti inoltre i carabinieri in congedo del Basso Vicentino con azioni di controllo del territorio

SOLIDARIETÀ Molti gli interventi di aiuto

Aiutarli a ricominciare

Ogni tragedia è unica nella sua drammaticità e nella sofferenza che porta con sé. Il terremoto che ha interessato ampie zone dell'Emilia Romagna ha colpito profondamente la popolazione lasciando grandi ferite che solo il tempo riuscirà a rimarginare.

Il sisma ha colpito in modo particolare il patrimonio artistico e religioso, il tessuto economico e produttivo.

Ha impressionato per come le scosse si siano ripetute in continuazione e si siano fatte sentire per settimane, mettendo a dura prova la tenuta psicologica di giovani e anziani, bambini e adulti. Tutto questo ha reso più incerto e faticoso il ritorno a qualche parvenza di normalità. La quotidianità ha, così, per molti abitanti ancora i nomi della paura e della precarietà.

Questa situazione di grande difficoltà e incertezza però non ha fermato queste persone che, da subito, hanno manifestato una grande volontà di rialzarsi e ricominciare, nella consapevolezza che il futuro dipenderà anche dalla rapidità con cui il tessuto produttivo si rimetterà a funzionare.

L'ennesima tragedia ha riportato in primo piano questioni che nel nostro Paese rimangono irrisolte, quali la salvaguardia e la messa in sicurezza del territorio. Prima ancora di questo, però, è scattata una gara di solidarietà che ha coinvolto anche molte realtà del territorio della nostra diocesi. Gruppi della Protezione civile, gruppo dell'Ana, dei Carabinieri in pensione, di semplici volontari si sono messi a disposizione con grande generosità.

Questo impegno e dedizione ha avuto come primo fondamentale risultato quello di non far sentire queste persone sole. Ancora una volta abbiamo avuto la riprova che anche il dolore, se condiviso, diventa meno pesante.

Accanto a questo significato immediatamente umano, gli aiuti concreti hanno permesso di rendere il presente meno duro (con l'allestimento di campitenda per esempio) e di aprire squarci di futuro come il progetto "Vicenza per Modena" voluto dalle associazioni di categoria provinciali, con il Comune di Vicenza, e la Banca Popolare, progetto che prevede la ricostruzione di una scuola tecnica e professionale a Mirandola.

Con queste due pagine di foto desideriamo rendere omaggio a questo volto solidale della nostra terra, ricordare che l'emergenza in Emilia è ben lungi dall'essere superata ed evidenziare come la maturità di un popolo si veda prima di tutto nei momenti di difficoltà.

Quanto ci raccontano queste immagini, ci dice che possiamo guardare al futuro con speranza.

Lauro Paoletto

In alto la Squadra di Protezione Civile Ana VALCHIAMPO impegnata in Emilia in soccorso delle popolazioni colpite dal sisma.
Sopra un carico di aiuti arrivati a Mirandola grazie al gruppo 'Adottiamo Mirandola' sorto su face-book, tramite la famiglia Tromba di CAMISANO cha ha numerosi parenti nelle zone colpite

Volontari in Emilia

Terremoto

SAN GIORGIO IN BOSCO 25 volontari all'inizio di giugno sono andati per portare cibo e materiale per l'igiene personale (carta igienica, sapone, pasta etc) raccolti con il passaparola

SCHIO Alpini Volontari di Protezione civile: Renzo Costabeber, Sergio Gecchelin, Dario Maragno e Alfredo Mascarino impegnati a Cento

CAMISANO Caterina De Lucia di Camisano e Andrea Bogoni di Vicenza sono stati tra i primi a portare aiuti a Solaria

MARANO La Protezione civile ANA è intervenuta a Cento. Nel gruppo Silvestri Antonio capo squadra e i volontari Ennio Silvestri, Giampietro Baggio, Ermenegildo Pittoni, Lino Dal Bio

LONGARE Gruppo Volontari Protezione civile "Colli Berici" a San Felice sul Panaro, nel campo con una quarantina di tende per 300 persone; la squadra di volontari ha realizzato l'impianto idraulico

La delegazione vicentina (c'erano tra gli altri il presidente degli Industriali Giuseppe Zigliotto e il presidente di Coldiretti Diego Meggiolaro) in sopralluogo a Mirandola in visita all'Istituto tecnico Galilei (foto a destra). I fondi raccolti serviranno per la sistemazione dei laboratori dell'Istituto

Hanno collaborato: Giovanna Barato, Paola Bonetti, Felice Busato, Daniele Concato, Albano Mazzaretto, Roberto Turetta

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 19 giugno 2012 – PROVINCIA – Pagina 33

INIZIATIVE. In Emilia

La solidarietà ai terremotati Raccolta fondi degli alpini

Gli alpini tornano in prima linea, a favore dei terremotati dell´Emilia. Oltre alla trasferta per l´assistenza sul posto, nelle zone devastate dal sisma, è stata prevista l´adesione all´attivata raccolta fondi.
«Nell´ultima riunione del direttivo - riferisce il presidente della sezione di Valdagno, Nazario Campi - è stato deciso di aderire alla raccolta fondi per i terremotati dell´Emilia attraverso la sede nazionale. La discussione sull´argomento è nata dalla richiesta di alcuni Comuni della vallata».
È statao così stabilito di contribuire con un segno tangibile. «Le penne nere, in maniera autonoma attraverso feste alpine, tramite le nostre sedi e attraverso gli eventi organizzati dalla sezione, hanno deciso - prosegue Campi - di raccogliere le offerte per destinarli alla sede nazionale.
Poi sarà deciso come e dove utilizzarle, sempre e comunque nella trasparenza di informazione che ci contraddistingue». Ecco dunque le coordinate per chi volesse fare direttamente il versamento: Iban IT71L0350001632000000009411, Banco di Brescia, Agenzia 2, via Marsala 9, 20121 Milano, intestato a Fondazione Ana Onlus-Terremoto Emilia Romagna.L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 24 giugno 2012 – PROVINCIA – Pagina 28

ZUGLIANO. Rinnovata la convenzione a due

Protezione civile Confermato il patto intercomunale

Il locale gruppo comprende anche mezzi e uomini di Fara

I due sindaci e il presidente del gruppo Sergio Polga. FOTO CISCATO

Tre anni fa nasceva il gruppo unico di “Protezione civile e ambiente di Fara Vicentino e Zugliano” formato da una settantina di volontari. E in questo periodo l´associazione, presieduta da Sergio Polga, ha dimostrato che l´unione di persone, mezzi, energie e forze è stata più che strategica. Da qui la decisione dei sindaci dei due Comuni interessati, rispettivamente Ugo Scalabrin e Romano Leonardi, di rinnovare per altri cinque anni la convenzione. «Solo nell´ultimo anno questi uomini hanno seguito oltre 100 manifestazioni e non si sono mai tirati indietro quando si è trattato di essere d´aiuto nei casi di emergenza», ha dichiarato soddisfatto il primo cittadino di Zugliano Leonardi.

«Una sola grande famiglia - ha continuato il sindaco di Fara Scalabrin - che offre una presenza costante nel territorio e che ha già avuto la possibilità di cimentarsi con alluvioni, frane, nevicate eccezionali».

Presente alla firma della convenzione, tenutasi nella sala consiliare di Zugliano, anche il comandate del Consorzio di polizia locale Nevi Giovanni Scarpellini che ha ricordato come il gruppo sia stato scelto per sviluppare l´integrazione dei sistemi radio in caso di emergenza. S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 24 giugno 2012 – PROVINCIA – Pagina 30

MONTECCHIO/2

Solidarietà e motori in mostra nelle piazze

Gli aiuti scaricati in Albania. E.F.

A “Montecchio Motori” rombano anche camion, fuoristrada e moto dell´onlus “Energia e Sorrisi” di Altavilla. I mezzi sono appena rientrati dall´ultima avventura sportivo-solidale, il Rally di Albania, cui hanno partecipato 10 membri dell´associazione che, come sempre, hanno sfruttato la gara per aiutare la popolazione locale consegnando oltre 40 quintali di aiuti umanitari.
Oggi l´onlus parteciperà alla manifestazione motoristica, nelle piazze Carli e Fraccon, per farsi conoscere e raccogliere fondi per le future iniziative. «Le prossime mete - racconta il presidente dell´onlus Giampietro Dal Ben - saranno il Kosovo e poi, a fine settembre, l´Egitto con il Rally dei Faraoni dove, grazie alla collaborazione con il parco divertimenti Gardaland, potremo consegnare anche 200 passeggini». E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 20 giugno 2012 – CRONACA – Pagina 21

PARCO RETRONE. Da oggi a domenica all´insegna della sostenibilità

Scatta Festambiente Dibattiti, musica e film

Marta Benedetti

Il tema centrale è “il limite” La manifestazione si apre stasera con un incontro su crisi greca e conseguenze

Lo scorso anno Festambiente ha fatto registrare 25 mila presenze

La crisi economica della Grecia arriva dritta a Festambiente, con la lezione che questa sera alle 20 terrà Chrysa Leventi, economista dell´Università di Atene. L´undicesima edizione di Festambiente (da oggi fino a domenica) viene inaugurata con un dibattito serale che si intitola “Dall´economia finanziaria a quella sociale”. Oltre alla docente greca, che approfondirà le cause della crisi economica del suo Paese, chiarendo anche la situazione europea, interverranno Fabio Salviato, presidente della Società europea della finanza etica e alternativa, e il sociologo Marco Deriu. Aldo Prestipino, presidente di Festambiente Vicenza, sarà il moderatore.

La festa, organizzata da Legambiente Parco Retrone onlus e Festambiente Vicenza, con la collaborazione di alcune associazioni e partner Aim, Centro idrico Novoledo e Acque Vicentine, si svolge come ogni anno al Parco del Retrone, nel quartiere dei Ferrovieri. Per le 17 è fissato un brindisi inaugurale alla presenza del presidente di Legambiente Veneto, Luigi Vezzaro. Alle 17.30, nello spazio dibattiti, si parlerà di “coppie di fatto e nuove famiglie: una vera rivoluzione”, con Mattia Stella (Comitato Dir.Vi.) e Yuri Guaiana, segretario dell´associazione Radicale Certi Diritti. Seguiranno laboratori e giochi con gli animatori di Arciragazzi e la presentazione del libro “Libertè!” con l´autore Fulvio Colucci. Alle 22, il primo appuntamento musicale con “Gli Ex”: il gruppo romagnolo inaugurerà il percorso musicale di Festambiente con brani surf-folk e presenterà il secondo album. Alle 23.30, lo spazio Filmnotte propone “Il suolo minacciato”, documentario che lancia l´allarme contro il consumo indiscriminato dei suoli.

Festambiente vedrà protagonisti molti artigiani. Il tema dominante, quest´anno, sarà il limite. «Occorre assumere il concetto di limite sia a livello economico che sociale: le risorse non sono illimitate, la crescita demografica spinge verso consumi sproporzionati e il modello economico dominante spreca energie e materie prime in maniera insostenibile. Dobbiamo batterci - dice Prestipino - per la difesa del paesaggio e del clima, e coltivare un´economia alternativa». Lo slogan è “Un mondo migliore è possibile, aiutaci a costruirlo”.

Festambiente cade nella settimana europea dell´energia sostenibile che vedrà coinvolta anche Vicenza. L´assessore all´ambiente, Antonio Dalla Pozza, ringrazia gli organizzatori «perché Festambiente è uno degli appuntamenti qualificanti della città. Qui la collaborazione tra associazioni raggiunge l´apice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 22 giugno 2012 – CRONACA – Pagina 24

IL PROGRAMMA. Continuano gli eventi

Paesaggio e giochi per i bambini con Festambiente

Nel pomeriggio dibattito sulla Palestina. In serata confronto pubblico sulla “difesa dei beni comuni”

Il pubblico di Festambiente

Difesa dei beni comuni e resistenza palestinese sono il fiore all´occhiello della giornata odierna. Continuano i dibattiti e le riflessioni su tematiche attuali a Festambiente.

Alle 17.15, Luisa Morgantini di Assopace e Issa Amro, palestinese di "Youth against the settlement", daranno vita al dibattito dal titolo “Il coraggio della nonviolenza per la libertà e la giustizia". Entrambe le relatrici porteranno alcune testimonianze della vita e delle difficoltà che affronta il popolo palestinese sotto l´occupazione israeliana.

Alle 20.15 è in programma il dibattito sulla partecipazione attiva e i beni comuni, tema, questo, molto caro a Festambiente e Legambiente. Interverranno il giornalista Paolo Cacciari, Valter Bonan del Forum italiano dei movimenti per l´acqua, Oscar Mancini di AltroVE e Alessandro Mortarino, del Forum "Salviamo il paesaggio". Al centro del dibattito, lo sfruttamento del paesaggio con il continuo aumento delle aree cementificate e urbanizzate. Verrà ricordato il progetto di Legambiente Veneto “L´atlante dei conflitti territoriali", una banca dati informatizzata attraverso la quale si possono rilevare da un lato le condizioni di malessere dovute alla conflittualità locale, dall´altro i progetti e le scelte urbanistiche che hanno determinato alcune situazioni.

Laboratori e giochi per i bambini sono previsti dalle 17. Alle 18.45 si terrà una drammatizzazione teatrale, con coinvolgimento del pubblico, sul tema della violenza sulle donne a cura di Centro Capta onlus di Creazzo. Alle 19 il rocker vicentino Jack Cantina e Sbartze Khatzen che proporrà dei testi ispirati alle storie e alle leggende dei cimbri. Alle 19.30, “la storia di Primino" raccontata ai bambini dalla Compagnia Il teatrino delle origini. Alle 22, Officina Zoè proporrà le tradizioni musicali della pizzica.M.B.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 22 giugno 2012 – CRONACA – Pagina 24

VIOLENZA SULLE DONNE A TEATRO

Oggi alle 18,15 nell´ambito della festambiente il Centro Capta O

VIOLENZA SULLE DONNE
A TEATRO
Oggi alle 18,15 nell´ambito della festambiente il Centro Capta Onlus di Creazzo presenterà una drammatizzazione teatrale con il coinvolgimento del pubblico sul tema della violenza sessuale.
COME CAMBIA
L´OBIEZIONE
L´associazione Luca Coscioni presenta domani alle 18,45 nello spazio dibattiti di Festambiente l´incontro dal titolo: “Dalla leva all´aborto. Come cambia l´obiezione di coscienza”. Dibattito pubblico sull´obiezione di coscienda di medici e farmacisti.
DOVE VA LA SCUOLA PUBBLICA?
Domani a Festambiente alle 17,15 incontro con Marina Boscaino insegnante, collabora con il Fatto e Micromega.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 24 giugno 2012 – CRONACA – Pagina 13

Festambiente ai saluti con dibattito e mercato

Marta Benedetti

Parco Retrone ai Ferrovieri

Nell´ultima giornata di Festambiente si parlerà di ecovillaggi e comunità intenzionali, con Andrea Stagliano e Filippo De Franceschi, di San Rocco Community, Alfredo Camozzi e Francesca Guidotti della Rive, Jacopo Fo dell´Ecovillaggio sociale a Perugia e Luca Rigoni di Cohousing Ecosol. L´incontro-dibattito, fissato per le 20, sarà moderato dal giornalista Manuel Olivares.

DIBATTITO. In questa occasione si rifletterà sulla crescita del movimento delle comunità intenzionali, degli ecovillaggi e del co-housing, che potrà contribuire a promuovere una conversione degli stili di vita, nella direzione di una maggiore sostenibilità e della riscoperta di antichi, moderni valori del vivere comunitario.

MERCATO BIO. L´altro tema della giornata sarà il mercato biologico. Alle 9.30, nello spazio dibattiti si terrà l´assemblea provinciale dei gruppi di acquisto Equo e Solidale; dalle 10.30, invece, verrà aperto Biovicino, il mercato biologico di FestAmbiente con produttori locali; alle 11 comincerà l´assemblea annuale dell´associazione Progetto sulla Soglia Onlus e alle 18.45 si parlerà di agricoltura biologica con il professore Marcello Buiatti, genetista dell´Università di Firenze, e Loredana De Petris, responsabile Green Economy di SEL. Tanti appuntamenti per ripensare ai prodotti biologici e alla loro funzione, soprattutto in questo periodo.

MUSICA. Ma non è finita qui. Perché oltre a dibattiti, mercato e tanti altri appuntamenti ci sarà spazio anche per la musica.

La rassegna musicale di Festambiente sarà chiusa a partire dalle 22 dalla giovane band reggae "Good Vibe Styla". Nel corso del pomeriggio interverranno altri gruppi musicali. Successivamente si passerà al piatto forte. Alle 18 il gruppo Ambaradan proporrà canti e musiche all´insegna del progetto di inclusione sociale delle persone diversamente abili.

Alle 19, due concerti-aperitivo con il trio vicentino "Triodegradabile" e Susanna Olson.

CANOA. Durante la giornata si potrà poi passare sull´acqua,con una dimostrazione sul Retrone. Dalle 10 alle 19 i maestri del Canoa club saranno a disposizione per chi vorrà effettuare delle prove in acqua. Gli appuntamenti per i bambini, con laboratori, giochi e clown, sono in programma alle 17 e alle 19.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

19 giugno 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti, Associazioni, Eventi, Sanità, Servizi ai cittadini

Aborto e obiezione di coscienza, Trivellin: il 23 dibattito a Festambiente

Di Redazione VicenzaPiù | |

Rosalba Trivellin, Associazione Coscioni-Vicenza - L'associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica-Nucleo Promotore di Vicenza presenta "Dalla leva all'aborto. Come cambia l'obiezione di coscienza", dibattito pubblico sulla cosiddetta obiezione di coscienza di medici e farmacisti e sulla conseguente negazione di diritti causata da rifiuti arbitrari. Intervengono Chiara Lalli Autrice e giornalista, docente di logica e filosofia, bioeticista; Filomena Gallo Avvocato, docente di legislazione e bioetica, segretario Ass. Luca Coscioni; modera Cinzia Zuccon Morgani giornalista; introduce Rosalba Trivellin portavoce Ass. Luca Coscioni Vicenza. Sabato 23 giugno ore 18.45 presso lo spazio dibattiti di Festambiente Vicenza (Parco Retrone quartiere Ferrovieri).

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

21 giugno 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Comunicati, Convegni, Informazione, Fatti, Scuola&Istruzione

A Festambiente, incontro con Marina Boscaino: dove va la scuola pubblica?

Di Redazione VicenzaPiù | |

Assemblea Difesa Scuola Pubblica Vicenza - In data di sabato 23 giugno, alle h 17.15 è prevista un' iniziativa pubblica organizzata dall'Assemblea Difesa Scuola Pubblica di Vicenza all'interno di Festambiente 2012. Al Parco Retrone, in via Malvezzi, parlerà infatti Marina Boscaino, docente di scuola superiore, giornalista de "Il Fatto Quotidiano" e "Micromega", esperta di politica e legislazione scolastica.

Il titolo dell'incontro è "Dove va la scuola pubblica?". Per maggiori info: www.difesascuolapubblica.blogspot.com

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

23 giugno 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti, Ambiente, Spettacoli&Cultura

Festambiente 2012 chiude domenica: il primo bilancio è positivo

Di Matteo Crestani | |

Oltre 200 volontari coinvolti attraverso una novantina di Associazioni che hanno accolto accolto circa 25mila visitatori. Sono questi gli importanti numeri di Festambiente Vicenza, il più grande festival di Legambiente del nord Italia, che, iniziato il 20, si chiuderà domenica al parco del Retrone. L'11^ edizione dell'attesa manifestazione di giugno ha visto protagonista un vero e proprio eco-mondo ed ogni giorno è stato possibile assistere a dibattiti sui temi più attuali legati all'ambiente ed al sociale, a concerti, spettacoli teatrali e film all'aperto.

Per i più piccoli e le famiglie la "Città dei bambini" ha offerto uno spazio ad hoc in cui l'educazione ambientale ha incontrato il divertimento, con un programma ricco di laboratori e giochi gestiti dagli animatori di ArciRagazzi. La vera chicca è stata rappresentata dalla prima serata, con ospiti davvero d'eccezione, del calibro di Fabio Salviato, presidente della Federazione delle Banche etiche europee, Chrysa Leventi, economista dell'Università di Atene e Marco Deriu, sociologo dell'Università di Parma. In primo piano, quindi, la difficile situazione economica e sociale in Grecia, ma anche nell'intero scenario Europeo. "In questa edizione di Festambiente - aveva detto all'inaugurazione il presidente Aldo Prestipino *(nella foto)* - vogliamo puntare ancor di più sulla formazione, anche perché sono moltissimi i giovani partecipanti alle giornate e coinvolti nell'organizzazione. Se negli ultimi dieci anni Festambiente è passata da un impegno controcorrente a favore delle energie rinnovabili, del riciclo dei rifiuti e del biologico, si può dire che ora il messaggio è patrimonio non più solo di uno sparuto gruppo di ambientalisti, ma dell'intera società e dell'economia". Lo spettro di interessi e di interlocutori si è, quindi, allargato ed anche la città ha partecipato unita all'evento che arricchisce l'offerta locale di informazione e formazione. Anche l'amministrazione comunale non può che complimentarsi con gli organizzatori di Festambiente anche perché iniziative di questa portata - come aveva dichiarato l'assessore all'Ambiente del comune di Vicenza, Marco Antonio Dalla Pozza - "non fanno che arricchire l'offerta culturale e sociale dell'intera città. Sul piano dei contenuti, poi, l'altissimo livello porta spesso a condividere o confrontarsi su importanti temi relativi alle politiche ambientali con intelligenza e capacità dialettica. È ammirevole vedere attorno ad un tavolo così tante associazioni accomunate da intenti più che nobili e condivisibili". Tra gli obiettivi prioritari dell'edizione 2012 la volontà di trasmettere il concetto di limite come sottolineato dal presidente Aldo Prestipino: "Occorre assumere il concetto di limite sia a livello economico che sociale: le risorse non sono illimitate, la crescita demografica spinge verso consumi sproporzionati ed il modello economico dominante spreca energie e materie prime in modo insostenibile". Tra gli incontri più attesi e partecipati si sono confermati quelli di giovedì 21 giugno relativi alla pianificazione urbanistica, con un focus di testimoniante sull'alta velocità in Val di Susa. Venerdì 22 giugno è stata la volta del Forum italiano dei Movimenti per la terra ed il paesaggio. Oggi, sabato 23 giugno, invece, tre gli argomenti che tengono banco: scuola pubblica, aborto ed energie rinnovabili. E domani, domenica 24 giugno, giornata di chiusura di Festambiente 2012, sul tema "abitare l'ambiente" con numerosi incontri di approfondimento. "Nel corso dei cinque giorni di Festambiente - conclude il presidente Aldo Prestipino - è stata distribuita gratuitamente acqua dell'acquedotto municipale e sono state proposte cene etniche boliviane, filippine e serbe. E per la chiusura l'attesa lotteria". Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.festambientevicenza.org.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

25 giugno 2012

CRONACA | Categorie: Fatti

Festambiente Vicenza: ecco i numeri vincenti della lotteria

Di Redazione VicenzaPiù | |

Festambiente Vicenza - In data 24 giugno 2012 alla presenza della Vicesindaco Assessore Alessandra Moretti, del responsabile per la Lotteria Andrea Brusaporco e del presidente di festambiente Aldo Prestipino, si è proceduto alla estrazione dei 10 numeri vincenti.

I numeri estratti dei biglietti e i rispettivi premi abbinati sono i seguenti:

Primo estratto N° A 01614-10° premio: Buono acquisto di olio extravergine dei Berici del valore di 50 euro
Secondo estratto N° C 07554-9° premio: Cesto di alimentari di produttori locali del valore di 80 euro
Terzo estratto N° C 04323-8° premio: Cesto di prodotti del Mercato equo e solidale del valore di 100 euro
Quarto estratto N° C 04057-7° premio: Fine settimana in Agriturismo dei Berici per due persone del valore di 170 euro
Quinto estratto N° B 03862-6° premio: Bicicletta da città del valore di 250 euro
Sesto estratto N° A 09093-5° premio: Macchina fotografica digitale del valore di 400 euro
Settimo estratto N° A 08141-4° premio: Bicicletta elettrica del valore di 750 euro
Ottavo estatto N° A 00254-3° premio: Buono viaggio del valore di 1000 euro spendibile nell'arco di un anno
Nono estratto N° C 03563-2° premio: Buono viaggio del valore di 2000 euro spendibile nell'arco di un anno
Decimo estratto N° B 03501-1° premio: Buono viaggio del valore di 3000 euro spendibile nell'arco di un anno
Terminata l'estrazione non è stato ritirato alcun premio. Gli altri premi saranno ritirabili entro il 24 ottobre 2012 presso la sede del Circolo Legambiente Parco Retrone in Piazzale Giusti 23 a Vicenza.
Suggeriamo ai fortunati vincitori di telefonare preventivamente per fissare data e ora del ritiro del premio. Referente per la lotteria: Andrea Brusaporco - mail: lotteria @ festambientevicenza.org
cell.: 3492222526

TORNA ALL' INDICE

laVoce DEI BERICI

24 giugno 2012

Manifestazioni Dal 20 al 24 giugno a Parco Retrone

Con Festambiente l'eco-mondo possibile

Dal 20 al 24 giugno 2012 il Parco Retrone, in quartiere "Ferrovieri", ospiterà l'undicesima edizione di FestAmbiente, un vero e proprio eco-mondo in cui sarà possibile assistere a dibattiti sui temi più attuali legati all'ambiente e al sociale, a concerti, spettacoli teatrali e film all'aperto. Per i più piccoli e le famiglie la "Città dei bambini" offrirà uno spazio con un programma ricco di laboratori e giochi gestiti dagli animatori di ArciRagazzi.

FestAmbiente offrirà dibattiti su vari temi: dalla sostenibilità all'emigrazione, dalla non violenza alla decrescita. In particolare Venerdì 22 giugno è riservato alla partecipazione e alla difesa dei beni comuni con Paolo Cacciari e Alessandro Mortarino. Sabato 23 giugno si affronterà il tema delle energie rinnovabili, con Mario Agostinelli, presidente di EnergiaFelice, l'Assessore all'ambiente del Comune di Vicenza Antonio Marco Dalla Pozza e il responsabile del Centro Energie Rinnovabili di Legambiente, Angelo Gentili. Domenica 24 giugno si dedica la giornata di chiusura del festival all'esperienza degli ecovillaggi.

Come ogni anno, il Ristorante di FestAmbiente Vicenza offrirà piatti con una quota incrementata di prodotti biologici, a km 0 e del commercio equo solidale. Oltre al ristorante, l'Equobar, propone prodotti del commercio equo solidale, nel rispetto dei produttori del Sud del mondo. Ogni sera poi, sarà offerto un menu etnico diverso preparato dalle comunità migranti di Vicenza.

Durante FestAmbiente si esibiranno gruppi e compagnie teatrali attente a temi di interesse sociale e ambientale. In particolare ci saranno: venerdì 22 gli Officina Zoè con la loro taranta, sabato 23 è riservato ai Lombroso, gruppo rock italico e domenica 24 chiuderà FestAmbiente il gruppo raggae dei Good Vibe Styla. *www.festambientevicenza.org*.

F.M.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 22 giugno 2012 – BASSANO – Pagina 47

SOCIALE. Un primo aiuto a singoli e famiglie

Uno sportello d´ascolto per chi soffre di disagio

È stato attivato uno sportello telefonico di ascolto gratuito per la prevenzione del disagio psicologico rivolto alle famiglie e alle singole persone bisognose di un primo orientamento nell´affrontare le difficoltà quotidiane di carattere emotivo o per problematiche relative al lavoro, l´educazione dei figli o scolastiche.
A proporlo è l´associazione Neuropsiche Onlus di Romano, in via Bassanese, che ha approntato uno sportello telefonico gratuito ogni mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 (telefono 348-5715365). Si tratta di un supporto psicologico affrontato da personale volontario specializzato per arginare le difficoltà connesse alla perdita di fiducia, a conflitti familiari o sentimentali, a gravi episodi esistenziali (lutti, separazioni, divorzi, abbandoni) o ad ostacoli occupazionali come il mobbing, la perdita del lavoro o problemi legali e penali.
Il servizio si rivolge prioritariamente a persone in situazioni di svantaggio psicologico, economico e relazionale e non ovviamente a portatori di patologie psichiche gravi.V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 23 giugno 2012 – Altra – Pagina 62

L´INIZIATIVA. Al Ca´ Takea di Romano venerdì 29

Cena di beneficenza a favore dei “Medici Senza Frontiere”

Antipasto di finger food, menu a base di Cous Cous e di fusilli

Sandro Maino e Luisa Leoni del Ca´ Takea di Romano d´Ezzelino

Venerdì prossimo, 29 giugno, giorno che tra l´altro segna la ricorrenza dei santi Pietro e Paolo, è in programma una cena al Ca´ Takea di Romano d´Ezzelino (via Col Roigo 17) nella quale saranno ospiti “Medici Senza Frontiere”. Nel corso della serata, gli esponenti illustreranno brevemente il percorso e la finalità dell´associazione.

È il secondo anno che il ristorante di Luisa Leoni, nel quale Sandro Maino è il cuoco, si dà da fare per “Medici Senza Frontiere”. «Per chi lo desidera - precisa Luisa Leoni - sarà anche un´occasione per fare una donazione a favore dell´organizzazione umanitaria. Per la circostanza e per lasciare quanto più possibile a beneficio dell´iniziativa, il menù sarà semplice, certo di qualità, ma contenuto nel prezzo: 25 euro a persona, vini biodinamici dell´Azienda Agricola Biologica “Alla Costiera” di Vo Vecchio, compresi».

L´antipasto è un assortimento di finger food.

Seguirà il Cous Cous, che si può definire “il piatto nazionale” dei Berberi: Maino lo preparerà a base di verdure, carni di pollo e agnello. È un piatto che non è solo diffuso nell´Africa e in Arabia ma, la storia insegna, anche nella Sicilia occidentale. In alternativa saranno proposti fusilli con verdure grigliate di stagione.

Il dessert sarà di gelato artigianale al fiordilatte guarnito da ciliege cotte nel vino rosso.

Durante la serata è in programma un piccolo show musicale, con Bobo Righi e il suo contrabbasso, Bruno Montorio con le sue canzoni in lingua veneta, e la partecipazione di Gigi Sella e Gigi Grata virtuosi del sax e del trombone. Ma sono previste anche altre sorprese.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 20 giugno 2012 – LETTERE – Pagina 62

POVOLARO

«Il volontariato dà l´esempio»

Sabato 16 giugno sono stato, con la famiglia, al concerto in villa organizzato dal Corpo Bandistico di Povolaro. Ed è stata l´ennesima dimostrazione del valore delle nostre comunità di cittadini e persone attive nella società. Poco pubblico, poco privato, tanto volontariato.
Il corpo bandistico e il gruppo majorettes di Povolaro, i giovani delle bande di Cornedo e Muzzolon, il gruppo Giovani Insieme, il Centro Aiuto alla Vita, il Gruppo Anziani, eccetera.
Centinaia di persone di tutte le età che mettono il loro meglio al servizio del prossimo senza un ritorno economico. Persone che mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze solo per il gusto di stare insieme, di essere comunità.
Nel pieghevole con il programma della serata c´è questa frase di Henry David Thoreau: “La solidarietà (e io aggiungo la comunità) è l´unico investimento che non fallisce mai”.
Teniamolo presente in questo momento di cambiamenti epocali.
Maurizio Martini
Dueville

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 25 giugno 2012 – BASSANO – Pagina 24

CASSOLA. Da settembre riparte l´attività

Corsi di cucina e lingue nel programma del Cif

Il Cif di Cassola, presieduto da Maria Nussio, ha già messo a punto un sostanzioso programma di attività a partire da settembre con base al centro diurno anziani di piazza Aldo Moro. Sono in programma anche due corsi di cucina. Il primo, dal 18 settembre, propone cinque serate su antipasti, primi, carne, pesce e dolci. Nel secondo, più articolato, saranno trattati gli stessi temi ma a ciascuno saranno dedicate tre serate. Nell´ambito della cucina non mancherà il corso di primo livello di degustazione del vino, previsto su cinque lezioni. I corsisti riceveranno alla fine un attestato di partecipazione.
La chiusura delle iscrizioni per tutte le attività è prevista per il 31 agosto. Ad ottobre partiranno tre corsi di inglese, ciascuno dei quali articolato in 20 lezioni. Chiusura iscrizioni il 24 settembre.
Per informazioni sulle attività e iscrizioni, gli interessati devono telefonare ai seguenti numeri: 333 6038778 o 334 8518457.L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 22 giugno 2012 – PROVINCIA – Pagina 38

MONTICELLO C.O. La missione in Emilia

80 quintali di aiuti consegnati a Cento ai terremotati

Giulia Armeni

Una rappresentanza del Comune, degli alpini e del volontariato del paese è andata nella regione

---

Due settimane per raccogliere la prima tranche di aiuti destinati alle popolazioni terremotate dell´Emilia. Era questo l´obiettivo del folto gruppo di alpini, donatori di sangue e volontari monticellesi, capitanati dall´assessore Christian Zocchetta. L´obiettivo si è concretizzato con la missione emiliana di una delegazione di Monticello Conte Otto, partita con quattro camion carichi di merce per Cento, paese individuato dall´Aamministrazione monticellese come destinatario della solidarietà.
A consegnare gli oltre 80 quintali di materiale all´assessore emiliano Claudia Tassinari, una rappresentanza composta da Zocchetta, dal vicesindaco Claudio Benincà, da alcuni alpini del gruppo di Monticello e da diversi volontari del paese. Gli amministratori monticellesi, giunti di buonora a Cento, hanno potuto constatare gli ingenti danni causati dalle scosse e la situazione precaria in cui si trovano gli oltre 800 sfollati: «Abbiamo visitato il centro storico martoriato - spiega Zocchetta - e visto all´opera decine di pompieri, impegnati nella messa in sicurezza di case ed edifici, rendendoci conto delle reali proporzioni della tragedia». Accompagnati dagli amministratori centesi, la delegazione monticellese ha depositato il materiale frutto delle donazioni nel centro della Protezione Civile, ricevendo parole di gratitudine ed ammirazione per la rapidità nella gestione della raccolta. La macchina della solidarietà si era infatti messa in moto già all´indomani del sisma, con l´apertura di un centro di stoccaggio degli aiuti all´interno del capannone delle ex Vetrerie Vicentine a Cavazzale.
La solidarietà delle persone, sia residenti nel Comune che abitanti dei paesi limitrofi ha fatto il resto: in meno di due settimane è stato così possibile accumulare quintali di generi alimentari, materiale sanitario, giocattoli, cancelleria per i bambini nonché dispositivi richiestissimi in questi giorni di clima rovente come teli ombreggianti, ventilatori e climatizzatori portatili. Terminata la prima fase dell´iniziativa benefica, resta ancora attivo il conto corrente aperto dalla Pro loco, mentre per le prossime settimane si pensa ad unaserie di serate musicali pro terremotati.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 19 giugno 2012 – PROVINCIA – Pagina 34

LONIGO/2

«Un grazie agli alpini per la visita a Gradisca»

Gli alpini di Lonigo hanno accompagnato i ragazzi della scuola media Carlo Ridolfi in visita al sacrario militare di Redipuglia. Roberta Rossato, studentessa della terza C, ha inviato agli organizzatori questa lettera: «Cari Alpini, volevo ringraziarvi a nome di tutta la scuola per la grande possibilità che ci avete offerto nel partecipare alla meravigliosa gita a Gradisca d´Isonzo. È stata molto interessante e coinvolgente e ho avuto l´opportunità di imparare cose nuove e soddisfare alcune curiosità. Ho apprezzato tutto quello che ho visitato e mi sono emozionata quando ho visto il cimitero austro-ungarico con tutte quelle file ordinate di lapidi e l´ossario di Redipuglia dove si trovano i resti di 100 mila soldati. È stato utile anche percorrere una parte di trincea perché ho vissuto, anche se in minima parte, le condizioni di quei soldati che hanno combattuto per la Patria».

«La vostra è una bellissima iniziativa - dice ancora la lettera - continuatela se potete, perché noi ragazzi possiamo capire e approfondire la nostra storia e possiamo riflettere su sentimenti e ideali fondamentali. Infine un ringraziamento al presidente Sergio Portinari, agli Alpini di Lonigo e a Sergio di Gradisca d´Isonzo, guida eccezionale». L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 20 giugno 2012 – CRONACA – Pagina 14

IL RICORDO.Sabato la cerimonia ai Pomari

Nella nuova insegna degli alpini il nome di Bruno Scaroni

Festa al gruppo S. Lazzaro Il padre di Paolo è stato premiato con la medaglia d´argento al Valore militare

Bruno Scaroni

«Pronto, sono Paolo Scaroni, avrei una cosa da chiederle». Dall´altra parte del telefono l´alpino Gianfranco Zampieri che lì per lì, proprio ci non credeva che a parlare fosse il presidente dell´Eni.

La telefonata risale a qualche mese fa, quando Paolo Scaroni fece una richiesta al capogruppo degli alpini di San Lazzaro. «Mio padre Bruno è stato un vostro affezionato iscritto per molti anni, mi piacerebbe che lo ricordaste con una scritta nell´insegna della vostra sezione».

Zampieri in tono garbato rispose che doveva essere il direttivo a decidere, ma il dado era stato tratto. Così dopo le consultazioni tra gli alpini quella richiesta è diventata realtà. Del resto Bruno Scaroni i titoli per quel riconoscimento ce li ha. È stato tenente colonnello degli alpini del Battaglione Vicenza - Divisione Julia -, combattè in Grecia e Russia e fu decorato con la Medaglia d´Argento al Valore Militare.

Non solo, Bruno Scaroni è stato amico di quell´Olinto Salviati a cui è dedicata la sezione degli alpini di San Lazzaro. Così sabato prossimo sarà un giorno di festa in via Natta 7 in zona Pomari dove la moglie di Bruno e mamma di Paolo Scaroni scoprirà la nuova insegna che sarà intitolata alla coppia Salviati-Scaroni.

La cerimonia inizierà alle 10,30 alla presenza delle autorità militari e civili e dopo l´inaugurazione spazio al rancio alpino a base di polenta e baccalà.

Bruno Scaroni, scomparso nel settembre dell´anno scorso, era nato nel 1913 a Schio e si era trasferito da tempo a Padova. Era stato direttore di Assindustria Vicenza per quasi quarant´anni, dal 1945 al 1983 dopo essere stato tra i “padri fondatori” della stessa associazione industriali. E.MAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 24 giugno 2012 – CRONACA – Pagina 14

Unitalsi in ferie nelle Dolomiti

LA CARTOLINA. Un´ottantina tra disabili e assistenti sono in vacanze ad Auronzo, nelle Dolomiti. È il gruppo organizzato da Armando Donello, presidente Triveneto dell´associazione, il primo di una serie. Previsti altri soggiorni al mare al Cavallino Tre Porti a luglio.

TORNA ALL' INDICE

UNITALSI

Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali

Sottosezione di Vicenza

1912-2012 100 anni di storia e di fede

24 giugno 2012

Sempre più attenti a chi soffre ed è solo

Sono sempre attuali le parole del canto "È l'ora dell' addio… il canto si fa triste, partir è un po' morir", ma sono più attuali quando si lascia un luogo che ha ricolmato i cuori di gioia, dove abbiamo portato le nostre preoccupazioni e sofferenze e dal quale siamo tornati con la pace e la serenità trovate dinanzi alla statua della Vergine e nelle varie celebrazioni liturgiche.

Noi sacerdoti possiamo confermare come nella confessione o nel dialogo con le persone che abbiamo incontrato, si siano avverate queste qualità.

Quando si parte per Lourdes si desidera che il tempo passi in fretta e, quindi, si è presi da un senso di ansietà. Quando, invece, si ritorna, subentra un po' di tristezza. Basta conversare con le persone che attendono il treno in partenza alla stazione di Lourdes. Esse dicono: «Come mi dispiace lasciare questo luogo, come sono passati in fretta questi giorni, ma la Vergine sarà sempre la mia compagnia tra le occupazioni».

Ognuno porta nella propria famiglia o tra gli amici le impressioni provate nella Grotta e in tutte le celebrazioni.

I malati raccontano l'assistenza avuta da parte di medici e infermieri, l'attenzione per loro da parte delle sorelle e dei barellieri, la forza interiore acquistata per affrontare la sofferenza e anche la solitudine. Con la recita del Rosario si sentiranno in sintonia con tutti coloro che si troveranno alla Grotta alle ore 18.

Noi sacerdoti vogliamo trasmettere alle persone che avviciniamo la vera devozione alla Madonna. Agli ammalati che spesso ci attendono per una visita, per la Confessione o per una benedizione e che li abbiamo ricordati tutti e a Maria abbiamo affidato le loro sofferenze, diremo che non solo soli.

Per noi il pellegrinaggio ci porta ad essere sempre più attenti verso coloro che soffrono e sono soli.

Ci auguriamo che tutti i sacerdoti fra le tante occupazioni quotidiane non mettano i malati e gli anziani tra gli ultimi impegni.

don Sante Grego

IL RACCONTO DELLE ESPERIENZE AL RITORNO DALLA GROTTA DI MASSABIELLE

A Lourdes l'Unitalsi ha celebrato i 100 anni di associazione e il 50° pellegrinaggio diocesano

Il Vicario Generale: «In quell'impasto di sofferenza e di tenerezza, vissuto fino alla commozione, la fede si tocca con le mani»

Una delle ultime sere della nostra settimana di Lourdes ci siamo incontrati, infermieri, medici, barellieri, dirigenti... quanti, insomma, si erano assunti un particolare compito, per l'esito buono del pellegrinaggio; una specie di revisione dell'esperienza fatta per poter guardare al futuro con spirito di sevizio ancor più puro ed evangelico.

Nel corso di quella riunione mi fu chiesto di raccontare le mie impressioni, ciò che in quei giorni mi era passato nell'anima, pellegrino anch'io tra una moltitudine di altri fratelli pellegrini.

Ricordo di avere iniziato confessando la mia inguaribile nostalgia per il Maestro Gesù a piedi nudi sulle rive del lago di Galilea e la voglia di incontrarlo itinerante, anche lui, nei luoghi di ogni nostro pellegrinaggio. Confessavo, quella sera, anche la mia difficoltà di riconoscerlo a volte, quando gli eventi si fanno troppo grandi, solenni o vistosi; più propenso invece ad incantarmi ancora una volta per quel piccolo seme evangelico da cui il Regno di Dio un giorno è partito, affascinato sempre da tutto ciò che sa di sorgente o di piccolo rigagnolo o di radice umile e nascosta nel cuore della terra.

E a Lourdes - lo raccontavo quella sera - ho trovato il piccolo seme nascosto, ho trovato la sorgente e la radice, intatta ancora la traccia di quel giorno di febbraio nell'incanto di Bernadette, semplice e vera come l'odore dei fiori del nostro campo. L'ho trovato, il piccolo seme, sotto le grandi basiliche, nella grotta cava, vuota come un grembo pronto ad accoglierti, chiunque tu sia. E non chiede, quella grotta, sapienza di parole o di preghiere raffinate, né consente gesti nel clamore; memoria corporea e tangibile di una sconfinata tenerezza materna che si posò un giorno tra noi e che ancora, ogni volta, puoi sfiorare sulla roccia rugosa e bagnata.

Singolare, illuminante come un'icona, è la parabola del pellegrino che per la prima volta sosta in solitudine a cercare nel grande recinto la grotta: la grotta non ti sovrasta davanti, in evidenza chiara, la grotta non si mostra. Se sei attento, soltanto se sei attento alla corrente dei fratelli e delle sorelle condotti in lunga fila e sorretti da braccia premurose e ti fidi di quel fluire, solo allora tu giungi al grembo della Madre.

Benedette quelle interminabili processioni di carrozzine e di barelle, traccia intensa di premura e di affetto! Non ci dovranno mancare mai gli ammalati a Lourdes, lungo le rive del Gave, nella spianata, fino al sentiero della Via Crucis, ammalati davanti a tutti, privilegio di ogni fila con amore e orgoglio santo.

In quell'impasto di sofferenza e di tenerezza, vissuto fino alla commozione, la fede si tocca a Lourdes con le mani, si respira con l'aria fino ad annusarla, come il profumo buono del pane eucaristico che si spezza quotidiano con verità.

mons. Lodovico Furian
Vicario Generale

L'albero del Rosario

Il tema pastorale di quest'anno, a Lourdes, è "Pregare il rosario con Bernardette". A Lourdes, nell'esplanade della Basilica, vicino alla statua della Madonna Incoronata, è stato piantato un albero ai cui rami ciascun pellegrino, in segno di devozione alla Madonna, appende una corona del rosario.

Nella foto, il vicario Lodovico Furian, appende il rosario, al termine di un intenso e partecipato pellegrinaggio. Il 50° della diocesi vicentina.

Il prossimo pellegrinaggio diocesano Dall'8 al 12 agosto

Alla Madonna di Loreto

Siamo ormai prossimi all'annuale pellegrinaggio diocesano a Loreto, in quella magnifica terra marchigiana a ridosso del Conero, sulla collina, a pochi chilometri dal mare Adriatico, dove ci accompagna una tiepida brezza e un profumo piacevole a respirare. Quest'anno si svolgerà dall'8 al 12 agosto.

I pellegrinaggi dell'Unitalsi sono rivolti a tutte le persone di buona volontà, ma soprattutto alle persone anziane, ammalate, con difficoltà motorie e altre patologie più o meno gravi.

Tutte le persone durante il pellegrinaggio sono seguite da personale professionalmente qualificato: medici, infermieri, barellieri, sorelle, preparati a fronteggiare qualsiasi difficoltà.

I nostri volontari sono a disposizione di quanti fossero interessati a partecipare a questo pellegrinaggio, per dare soddisfazione a tutte le informazioni richieste.

La basilica di Loreto

La nostra sede, in piazza San Pietro n. 9 a Vicenza, è aperta in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì e risponde al numero telefonico 0444-501244.

«L'Ave Maria è come il respiro»

Quando me l'hanno chiesto, ho detto subito no, ma poi, anche per i ragazzi con cui andavo via, ho cambiato idea. Beh, adesso che sto per tornare alla solita vita, mi sento triste. In questo posto ho riscoperto che al mondo ci sono moltissime persone buone e che si impegnano per aiutare chi ha veramente bisogno. E in questo posto ne ho viste di persone bisognose di aiuto!

Il mio compito era portare le persone in carrozzella o in lettino a fare il loro giro per il Santuario. Ogni volta che riuscivo a far ridere qualcuna di loro, per me, abituato a tutt'altro tipo di vita, era un'emozione grandissima che mi ha fatto capire che dentro di me c'è ancora del buono e che, se solo voglio, questo bene posso trasmetterlo a chi ne ha bisogno. Mi ricordo i nomi di chi ho accompagnato: nonna Norma, nonna Rosellina, nonna Rosanna, nonno Cesare, poi anche Rosita e Maria. A loro e a tutti auguro un grande "in bocca al lupo". Poi vorrei ringraziare i volontari che per cinque giorni ci hanno servito in hotel e sul treno.

Questa esperienza spero tanto mi serva a capire che davanti ai miei piccoli, e ripeto piccoli, problemi io non molli come ho sempre fatto, ma riesca a trovare la forza per affrontarli e risolverli per vivere una vita normale fatta di gioia, ma anche di difficoltà. Insomma, i normali alti e bassi della vita. Un grande abbraccio.

Paolo

Sono suor Franca e mi trovo a Montecchio Maggiore, nella scuola "Dolcetta"; sono insegnante. Ho sempre avuto il desiderio di andare a Lourdes e l'occasione è arrivata inaspettatamente. I genitori della mia classe mi hanno donato il viaggio.

Mi sembrava un sogno; sono partita un po' titubante, poiché non sono amante dei viaggi, ma tutto è svanito quando sono salita in treno. L'accoglienza, il sorriso, la premura, la generosità di tutti gli operatori dell'Unitalsi mi hanno edificata e commossa. A loro un grazie e una preghiera.

Non ho parole per esprimere il soggiorno a Lourdes. Sono stata attirata dalla Madonna e ho fatto la profonda esperienza di sentirla Madre della mia vita consacrata al Signore.

L'Ave Maria è stata come il respiro di giorno e di notte, un bisogno continuo dell'anima per vivere con Maria e suo figlio Gesù un'intimità di cuore e di progetti.

Tutte le persone che fanno parte della mia vita e della mia missione, le ho portate davanti a Maria con intensità di affetto.

A Lourdes il cielo è vicinissimo alla Terra. Maria lo congiunge ad essa, per questo ognuno di noi non vorrebbe più andar via! Maria però ci manda, dobbiamo andare per testimoniare la gioia.

sr. Franca

Unitalsi - Sottosezione di Vicenza - Piazza San Pietro n. 9 - 36100 Vicenza
telefono e fax 0444-501244 e-mail: *vicenza@unitalsitriveneta.it*

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 24 giugno 2012 – PROVINCIA – Pagina 31

MONTECCHIO

Parmigiano in piazza per aiutare i terremotati

Il “Formaggio solidale” arriva in piazza Carli. Oggi dalle 9 la Proloco, insieme al Consorzio del Parmigiano Reggiano, organizza la vendita del prelibato formaggio. La giornata permetterà di raccogliere fondi per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto dell´Emilia.

Intanto non si ferma la gara di solidarietà per l´acquisto del parmigiano danneggiato dal sisma che sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di cittadini dell´Ovest vicentino. «Siamo ormai arrivato ad oltre 4 tonnellate di ordini - spiega Bortolo Carlotto presidente del Consorzio Proloco Serenissima -. Ci siamo già organizzati per il ritiro con alcuni camion frigo e il formaggio viene distribuito a cura della Proloco di Creazzo nel polisportivo comunale creatino. Ogni giorno sono sempre più numerose le Pro loco che aderiscono all´iniziativa».

Sempre in tema di solidarietà nelle piazze Carli Fraccon ritorna “Pane in Piazza”, organizzata da Confesercenti. Oggi dalle 10 alle 20 i fornai prepareranno pizza, pane, biscotti, dolci, e panini con salumi e formaggi. Le offerte raccolte andranno alla Comunità Papa Giovanni XXIII e a un progetto di sostegno per una famiglia della Mongolia. A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 24 giugno 2012 – CRONACA – Pagina 14

TERREMOTO. La colletta era stata indetta in tutte le chiese dalla Conferenza episcopale italiana domenica 10 giugno

Dalla Diocesi 230 mila euro per l´Emilia

I soldi verranno gestiti da Caritas diocesana: «Priorità ai centri di aggregazione e alle chiese»
BENIAMINO PIZZIOL

Una casa distrutta dal sisma a San Felice sul Panaro

Le parrocchie della diocesi di Vicenza hanno risposto con generosità alla colletta nazionale indetta in tutte le chiese d´Italia dalla Conferenza episcopale italiana domenica 10 giugno per le popolazioni terremotate dell´ Emilia Romagna.
A tutt´oggi sono stati consegnati alla Caritas diocesana quasi 230 mila euro, precisamente 229.803,43 euro. Una somma destinata a crescere nei prossimi giorni quando verranno ultimate da parte dei parroci le operazioni di consegna di quanto raccolto.
IL VESCOVO PIZZIOL. «Si tratta di un forte segno di speranza - ha commentato il vescovo mons. Beniamino Pizziol - vedere come, anche in tempi di crisi e difficoltà economiche generalizzate, non venga meno quel senso profondo di solidarietà che caratterizza la nostra gente. Desidero ringraziare i fedeli, i sacerdoti, le comunità parrocchiali che hanno risposto con generosità a questo appello per i nostri fratelli colpiti dal terremoto. Caritas Italiana - prosegue il prelato - garantirà ora un uso efficace del denaro raccolto che ci auguriamo potrà aiutare tante persone a ricominciare una vita normale e serena. Un ringraziamento particolare vorrei rivolgerlo anche ai tanti volontari vicentini della Caritas, della Protezione civile, dell´Associazione nazionale alpini, delle parrocchie e di altre associazioni che stanno prestando il loro servizio ormai da settimane nelle tendopoli attrezzate in Emilia. Persone che si sono rimboccate subito le mani».
LA RETE. La rete Caritas si è attivata fin dal primo momento: in prima fila quelle più colpite, con il sostegno del coordinatore regionale delle Caritas dell´Emilia Romagna e la pronta mobilitazione delle altre regioni coinvolte, dalla Lombardia al Triveneto. Caritas italiana ha messo a disposizione subito centomila euro per i primi interventi e ha rafforzato la sua presenza inviando operatori sul posto per affiancare e collaborare con la delegazione regionale dell´Emilia Romagna nel coordinamento dell´emergenza.
CENTRO DI COORDINAMENTO. È stato allestito a Finale Emilia un Centro di coordinamento per organizzare risposte mirate ed evitare invii indiscriminati di volontari o di aiuti materiali. Da parte loro i vescovi italiani hanno partecipato prontamente mettendo a loro volta a disposizione 3 milioni di euro provenienti dai fondi dell´ 8x1000.
GLI AIUTI. Come verranno utilizzati i soldi raccolti nella Diocesi di Vicenza. A rispondere il direttore di Caritas diocesan, don Giovanni Sandonà. «A medio termine - spiega - quanto raccolto con la colletta nazionale servirà soprattutto per ricostruire o sistemare, prima dell´arrivo dell´inverno, le strutture comunitarie danneggiate o distrutte, attorno alle quali ricostruire un minimo di vita sociale, ossia centri polifunzionali per attività liturgiche, sociali e ricreative. La rete Caritas - prosegue il direttore - si occuperà inoltre dello sviluppo di progetti di promozione sociale ed economica, in modo che diventino un segno di speranza e di condivisione, così come della promozione di strumenti economici a sostegno in particolare delle piccole imprese a carattere familiare: microcredito, realizzazione e ripristino di piccoli laboratori artigianali, sostegno alle attività produttive agricole».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 21 giugno 2012 – CRONACA – Pagina 23

INCENDIO. Poco prima delle 20 dall´ex fienile in via delle Casone, adibito a ricovero, è scoppiato il fuoco che ha divorato il tetto e rese inagibili le due abitazioni a fianco

Disabile salvata dalla casa in fiamme

Cristina Giacomuzzo

La figlia riesce a portarla fuori illesa e a dare l´allarme. I vicini, i proprietari della rimessa: «Non sappiamo cosa sia successo»

Roberto Luciani

Le fiamme - alte, imprevedibili, un inferno - si sono levate dall´ex fienile dalla casa colonica di via delle Casone, 6. Hanno reso cenere quanto era accatastato nel ricovero, hanno distrutto il tetto e hanno lasciato senza una casa due famiglie, su tre, che abitano nell´edificio rurale.

Hanno provocato il terrore prima e la disperazione poi negli occhi di Clara Todesco, 85 anni, in carrozzina, che in quel momento era accudita dalla figlia, Sonia Manfrin che, appena ha capito cosa stava succedendo, è riuscita a portare fuori illesa la mamma e a dare l´allarme. È successo alle 20.06. Lì accanto, poco più sulla sinistra, c´è il deposito che in pochissimo tempo si è trasformato in un maxi focolaio: dentro c´erano vecchi mobili e altri oggetti di legno e non sono diventati facile preda del fuoco. Dall´altra parte, ancora più a sinistra, un´altra casa. Lì abita il cugino, Gianni Manfrin, col badante Roberto Franceschetto. Ci hanno messo un po´ a capire cosa stava succedendo, alla fine sono riusciti a uscire dall´abitazione, illesi, ma spaventati. «Non capisco cosa possa essere successo. Sono malato e stavo facendo la terapia con l´ossigeno quando ho sentito il crepitio delle fiamme. L´ex fienile? È di mia proprietà: lo usavo come ricovero», commenta il propietario. Sono arrivati i mezzi dei vigili del fuoco - due botti, un´autoscala, un´autopompa - e hanno lavorato fino a notte per circoscrivere le fiamme, salvando il savabile, e spegnere l´incendio. Ingenti i danni: la copertura è distrutta in entrambe gli appartamenti. Quanto basta per essere certi che nessuno dormirà nei propri letti per un bel po´. La terza abitazione, al momento in cui si scrive, più spostata rispetto al fienile, pare non abbia subito danni importanti. Lì´ ci abita Adriano Manfrin, sempre parente dei proprietari del fienile che ha preso fuoco. Le cause dell´incendio sono al vaglio dei vigili del fuoco che hanno dovuto faticare non poco per spegnere i tanti piccoli focolai che, su quel che resta delle travi del tetto, continuavano a ravvivarsi, anche a causa delle folate di vento che proprio verso le 21 hanno iniziato a soffiare. «Sono disperata», ripeteva senza quasi più lacrime la signora Todesco, che di andare anche solo per una notte a dormire dalla figlia proprio non ne vuole sapere: «Lì ci sono le mie cose, la mia vita». Accanto a lei, il figlio, con cui condivide quella casa, Loris Manfrin, affranto: «Stanotte? Dormirò in auto. Poi vedremo».

Le fiamme sono scoppiate, per cause in corso di accertamento, nel fienile tra le due abitazioni| Del tetto è rimasto solo lo scheletro delle travi. SERVIZIO COLORFOTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 23 giugno 2012 – PROVINCIA – Pagina 37

ARZIGNANO/2. I lavori entro la fine del mese

L´accesso disabili di villa Brusarosco sarà di nuovo sicuro

La rampa aveva subito dei danni e non poteva più essere utilizzata

La passerella che dovrà essere demolita e ricostruita. S.C.

Sarà sostituita e rifatta la passerella pedonale nel parco di villa Brusarosco. L´Ufficio lavori pubblici ha presentato il progetto definitivo, che è stato approvato dalla Giunta, che prevede, con un costo di 15 mila euro, 4.800 dei quali derivanti da contributo regionale, la rimozione dell´attuale rampa, in legno e la collocazione di una nuova struttura in acciaio con superficie di camminamento in marmo.

«La rampa per disabili che dal parco di villa Brusarosco consente l´accesso alle terrazze del primo piano dell´edificio presenta cedimenti strutturali - spiega l´assessore ai lavori pubblici Angelo Frigo». La villa è usata per molti incontri, riunioni, spettacoli. È quindi indispensabile intervenire per garantire la massima accessibilità».

In particolare l´intero manufatto si è abbassato, perché hanno in parte ceduto i pilastrini di sostengo, e perdendo rigidità si è imbarcato. La struttura è già stata puntellata e messa in sicurezza ma ora è necessario un radicale intervento di messa a nuovo. Essendo l´edificio vincolato, è stata chiesta e ottenuta l´autorizzazione dalla Soprintendenza dei beni architettonici.

I lavori dovranno iniziare entro fine mese: per un paio di giorni, necessari a demolizione e ricostruzione, non si potrà usare l´ingresso principale della villa, sopra cui è posta la rampa che sarà oggetto dei lavori. S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 24 giugno 2012 – PROVINCIA – Pagina 28

BREGANZE/1. Patto fra enti pubblici e privati

I disabili imparano a coltivare la terra nella Fattoria sociale

Silvia Dal Maso

La casa colonica e i terreni utilizzati appartengono all´Ipab

Produrre ortaggi e frutta di qualità e metterli sul mercato pronti ad essere acquistati da chi desidera mette in tavola prodotti genuini. Fin qui, nessuna novità. Ma se si pensa che a coltivare questi prodotti della terra sono persone “fragili”, colpite da un disagio fisico o psichico, il gusto di quel melone o di quel pomodoro assumerà tutto un altro sapore. Se poi lo spazio “agricolo” dovesse trovare posto nel nostro territorio, meglio ancora.
Nascerà presto a Breganze la “Fattoria sociale”, realtà imprenditoriale che strizza un occhio all´inserimento lavorativo e all´integrazione di persone svantaggiate o diversamente abili senza dimenticare quelle normodotate.
L´azienda agricola, come realtà particolarmente favorevole alla relazione tra ambiente naturale e uomo, come esperienza di contatto diretto con i ritmi della vita contadina, con i lavori di cura e manutenzione dell´ambiente, con le piante e gli animali, può aiutare l´inclusione sociale e lavorativa di persone fragili e svantaggiate, ma anche diventare un´opportunità di riabilitazione.
I primi due passi per la sua realizzazione sono già stati fatti: l´Ipab “La Pieve”, presieduta da Piergiorgio Laverda, ha messo a disposizione la casa colonica con terreni annessi dove sorgerà la “Fattoria sociale”; nei giorni scorsi è stato sottoscritto il protocollo d´intesa tra tutte le parti coinvolte. Accanto all´Ipab “La Pieve”, troviamo la Provincia di Vicenza, il Comune di Breganze, la Conferenza dei Sindaci dell´Ulss 4, la Caritas Diocesana Vicentina, l´Azienda sanitaria dell´Alto Vicentino e il Consorzio di Cooperative Prisma. La convinzione di tutti è che questa nuova realtà possa rappresentare un segnale di apertura e di innovazione di fronte alla crisi economica ed occupazionale, che colpisce soprattutto le categorie più deboli. Inoltre, permetterà di valorizzare i prodotti tipici locali, nel rispetto dell´ambiente, della biodiversità e della sostenibilità ecologica.

TORNA ALL' INDICE

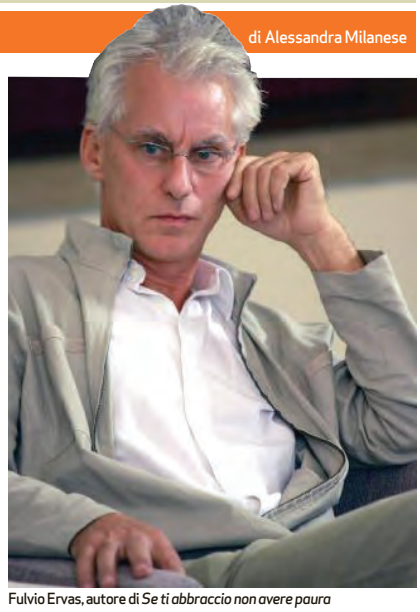
IL GIORNALE DI VICENZA.it
Sabato 23 Giugno 2012

L'INTERVISTA

di Alessandra Milanese

FULVIO ERVAS

«Sono il secondo papà di Andrea Non temete il suo abbraccio»



Fulvio Ervas, autore di *Se ti abbraccio non avere paura*

Dimenticate il geniale Dustin Hoffman di *Rain Man*. Non sempre autismo significa straordinario talento, né, all'opposto, chiusura totale.

Immaginate, invece, un diciottenne bellissimo, dal capo riccioluto, che danza sulle punta dei piedi e ha movenze di gazzella. Per mente un ottovolante, i cui codici di comunicazione difficilmente si incontrano coi nostri, con la consueta immediatezza almeno.

Questo ragazzo esiste, si chiama Andrea Antonello e, circa due anni e mezzo fa, ha compiuto con il padre, Franco, un viaggio attraverso le Americhe, prima «coast to coast», poi il Messico, il Centroamerica, infine il Brasile dove ha recapitato una lettera misteriosa.

Questo viaggio meraviglioso e impossibile, ai limiti dell'incoscienza, è stato raccolto in un libro dal giallista trevigiano Fulvio Ervas, che ha prestato la sua bravura di scrittore a Franco Antonello. Il titolo è azzeccatissimo: *Se ti abbraccio non aver paura* (Marcos y Marcos).

> **È un ragazzo autistico E suo padre mi ha chiesto di raccontare la loro storia**

> **Il titolo "Se ti abbraccio, non aver paura"? Stringere gli altri è un modo di comunicare**

Ervas, come è nato questo *Se ti abbraccio non aver paura*?
Franco Antonello, imprenditore di Castelfranco Veneto, cercava qualcuno che lo aiutasse a mettere in ordine i suoi appunti sul viaggio durato due mesi, che aveva compiuto con il figlio autistico in America.
Noi non ci conoscevamo nemmeno. Siamo entrati in contatto attraverso il mio ex dentista. Franco mi ha approcciato così, in un bar: "So che sei uno scrittore...". Io subito ho detto di no. Poi ho visto Andrea, ho visto quei riccioli, l'ho visto camminare come se danzasse, ho incontrato per un attimo i suoi occhi e il suo sorriso. E mi sono arreso.

Perché quel titolo?
È un puzzle letterario. Quando era piccolo, Andrea abbracciava di continuo compagni ed estranei, li stringeva. Così i genitori hanno cominciato a imprimere in grande sulle magliette il loro numero telefonico, in sintesi la spiegazione di quel comportamento, che non era un'invasione, ma un modo diverso di comunicare. Andrea non ha i nostri codici quindi... se ti abbraccio non aver paura.

Com'è adesso Andrea, come sta, qual è la sua condizione?
È un ragazzo vitalissimo, alto 1.86, che pesa 85 chili. È molto bello, molto aggraziato, le ragazze si voltano a guardarlo, c'è anche qualche tentativo di seduzione finché non si rendono conto di qualcosa che non va. Purtroppo soffre di un autismo importante, per cui serve esercizio per imparare a comunicare con lui, a vedere le sfumature. È molto affettuoso e ha un forte senso del colore, ma vuol mettere tutto in ordine, nel suo ordine. Un esempio: se ti vede con le gambe accavallate, te le rimette dritte; se tu le riacavalli, lo fa un'altra volta. E può andare avanti per ore.

Il viaggio, le soste sono raccontate in modo così spontaneo, così naturale che la sua scrittura sembra veramente la voce del padre di Andrea. Come ha definito Franco Antonello il suo porsi nei loro confronti?
Ha parlato di "gravidanza non biologica". Il difficile del libro è stato proprio questo: vestire i panni di Franco e, contemporaneamente, non avvicinarmi troppo, non diventare lui. Anche il non inventare, che mi veniva, è stata un'altra sfida. Ho cercato di metterci mestiere, sensibilità, cuore di padre: ho una bellissima figlia di diciott'anni.

Com'è, invece, il rapporto tra il padre vero e Andrea?
Strettissimo. Io, in fondo, non ho parlato di un viaggio, ma della loro intimità. Innanzitutto c'è da dire che Franco non si vergogna del ragazzo e non c'entra il fatto che è fisicamente piacevole. Si danno continuamente baci, carezze, si scambiano sorrisi, che io ho visto solo appannaggio delle madri. C'è tra loro un cordone ombelicale, che ho chiamato "elastico".
Anche se Andrea si allontana un po', Franco sa dove va e cosa fa. Per questo il viaggio in America è stato possibile, Franco ha teso una sfida, sì, ma sapeva di avere la cosa in mano.

Lei ci racconta un Andrea, che si tuffa in mare e nuota benissimo, di un Andrea che è, generalmente, ben accolto dalla gente che incontra, di un Andrea dal sorriso e dagli occhi splendenti. Pensa che non soffra?
In viaggio era libero ed era felice. Ma io ho visto i suoi occhi, che si offuscano, i suoi turbamenti. Nel mondo di ogni giorno, il mondo organizzato, che gli chiede molto di più, soffre certamente. Specialmente quando non riesce a comunicare, il che accade spesso, perché le sue modalità e i suoi tempi sono diversi. Allora parla col codice corporeo, se ne va sulle sue gambe da gazzella.

Il viaggio attraverso le Americhe è stato molto duro, ma ha avuto anche momenti divertenti. Ne racconta uno?
È stato a un matrimonio molto chic al Carlton Ritz. Loro due arrivano a Los Angeles, stanchissimi e sporchi. L'unico albergo che li accoglie è lussuosissimo e lì si sta svolgendo un matrimonio. La sposa è bellissima, tutta azzurra, inconfettata e Andrea d'improvviso la va a baciare. Grande scandalo! La sposa è sulla quarantina, si tratta forse di un primo figlio, tenuto nascosto? Ma poi Andrea bacia anche il neo sposo, che capisce. E tutto finisce a battimani.

Nel libro c'è un episodio, che lei ha trattato con molta delicatezza e discrezione: il rapporto erotico con una bellissima ragazzina brasiliana, Angelica, che ha scelto Andrea e lui si è lasciato, per la prima volta, scegliere. Ci racconta?
Vi ho già detto che le ragazze tentano di sedurre Andrea. Questa, giovanissima, l'ha fatto con una grazia particolare. Hanno passato una notte insieme. Ma né io, né Franco sappiamo qualcosa, come è giusto. Forse hanno solo dormito insieme come Hansel e Gretel. Certo è che Andrea, col suo ottovolante in testa, sente la carica ormonale di un qualunque adolescente.

Le ultime pagine sono molto tristi: quando Franco si chiede cosa ne sarà di Andrea...
Abbiamo pianto insieme scrivendole. Un padre non può aspettarsi che la comunità avrà delicatezza per suo figlio, forse sarà rinchiuso in una camera, sedato con farmaci.
Ma Franco è determinato a vivere l'oggi per l'oggi. A sorridere a una vita, che gli ha messo davanti una difficilissima sfida.

Il libro

Franco Antonello e il figlio Andrea, protagonisti del libro

«VUOI SCRIVERE LA STORIA MIA E DI MIO FIGLIO?». Hai già pubblicato otto romanzi, sei uno scrittore. Ma ti può capitare che una volta tanto sia una storia a cercare te. È quello che è avvenuto quando Fulvio Ervas ha incrociato una persona che l'ha colpito come uomo, come padre, come insegnante di liceo. Il protagonista di un viaggio straordinario. Era Franco Antonello, imprenditore di Castelfranco Veneto, padre di Andrea, un ragazzo autistico. Per anni genitore e figlio hanno viaggiato inseguendo terapie: tradizionali, sperimentali, spirituali. Poi sono partiti per un viaggio diverso, senza bussola e senza meta: hanno tagliato l'America in moto, si sono persi nelle foreste del Guatemala. Un mattino l'imprenditore ha incrociato in un bar lo sguardo di Fulvio Ervas. «Ehi, tu, scrittore. Ho una storia per te. Sei uno scrittore, vero? Mi han detto che sei uno scrittore, e di quelli bravi», gli ha detto.
Da lì, da quell'incontro, sono nate le pagine di *Se ti abbraccio non aver paura*, la storia di quel viaggio, pubblicata per i tipi di Marcos y Marcos (319 pagine, è uscito in aprile). Il dialogo tra il padre e lo scrittore è durato un anno intero. Franco ha raccontato di Andrea, della loro avventura attraverso le Americhe. Fulvio è rimasto incantato dalla sua energia, dal coraggio di quel padre che ama disperatamente suo figlio e vuole regalargli a ogni costo tutta la vita che può, tutta la bellezza che può.
Un giorno anche Andrea è entrato in giardino, con i suoi delicati saltelli sulle punte, con la sua smania di abbracciare, toccare la pancia delle persone, dire «bella», «bello». La mente di Fulvio è partita, ha elaborato immagini, ha corso con quell'Harley Davidson su strade a perdita d'occhio e ha trasformato il racconto di Franco in un romanzo.

TORNA ALL' INDICE